



COMUNE DI NEIVE
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18

Oggetto : URBANISTICA - VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE ART. 17, COMMA 7, L.R. N. 56/1977 E S.M.I. PER L'ELIMINAZIONE IN LOCALITA' TOSONE, ZONE DEFINITE DAL PRG "R2 - VR2", DELL'AREA DI RISPETTO DELL'EX IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

L'anno duemilatre addì ventitre del mese di giugno alle ore 21 e minuti 00 nella sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dall'Ordinamento degli Enti Locali, dallo Statuto e dal Regolamento Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA ORDINARIA di SECONDA CONVOCAZIONE
 Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
VERGIO MAURO	Presidente	X	
MARELLO MARIO	Consigliere	X	
Ubolli Macco Luciano	Consigliere	X	
Ion Marco	Consigliere	X	
RIVETTI BRUNO	Consigliere	X	
Voghera Renato	Consigliere	X	
Pastura Angelo	Consigliere		X
Vicentini Franco	Consigliere	X	
Ercolini Loredana	Consigliere	X	
Rovera Giuseppe	Consigliere	X	
Ferro Antonella	Consigliere		X
Pio Roberto	Consigliere	X	
Chiuminatti Paola	Consigliere	X	
Totale		11	2

Con l'intervento e l'opera del Signor Dott. Fausto Sapetti, Segretario Comunale Capo.

Il Signor Versio Mauro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Neive è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-8134 del 30.12.2002;

CONSIDERATO che nell'area individuata in P.R.G. come R2 – VR2, in località Tosone di Neive Borgonuovo, esiste un'area inedificabile in quanto vincolata al rispetto delle distanze previste dalla legge sulla edificazione degli impianti di depurazione. Siccome l'impianto di depurazione in loco non è più tale perché funziona solamente come stazione di pompaggio dei liquami ivi raccolti ad un altro depuratore, non sussiste più la ragione del vincolo. Con la variante in discussione, vista la richiesta pervenuta all'Amministrazione per la costruzione di un fabbricato residenziale, si vuole eliminare tale vincolo e rendere edificabili alcune aree circostanti estendendovi le attuali previsioni del P.R.G. dell'area R2 – VR2 in modo da mantenere invariata la capacità insediativa. L'area R2 viene ampliata, secondo quanto indicato negli atti di variante, comprendendo parte della zona già vincolata e sull'area così ridefinita, l'indice di edificabilità è stabilito in 0,60 mc/mq; tenuto conto che nell'area R2 come precedentemente definita tale indice era di 1 mc/mq, la volumetria edificabile ammissibile su tutta l'area è invariata. Di talchè sono rispettati i criteri previsti dalla Legge regionale per la definizione di questa variante come variante non strutturale: questo intervento non presenta i caratteri indicati nei commi 4 e 6, art. 17, L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed è quindi applicabile il disposto di cui all'art. 17, comma 7 di tale legge;

VISTO che con determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 22 del 02.05.2002, si affidava l'incarico per la redazione della variante in oggetto all'Arch. Gianfranco Cavagnolo sedente in Alba, Vicolo dell'Arco n. 1;

PRESO ATTO che il progetto di Variante parziale, dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale, sarà depositato presso la Segreteria comunale e che la deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque potrà prendere visione e che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

PRESO ATTO che la deliberazione di adozione e gli atti dovranno essere inviati alla Provincia che entro 45 giorni dalla ricezione dovrà pronunciarsi con Deliberazione della Giunta sulla compatibilità della Variante stessa con il proprio Piano Territoriale e con i progetti sovracomunali approvati;

CONSIDERATO che, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che esistano piani sovracomunali che interessino la variante parziale in oggetto;

VISTE la L.R. n. 56/1977 e s.m.i. e la L.R. n. 41/1997 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

A VOTI UNANIMI espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

DI ADOTTARE la Variante Parziale n. 1 del giugno 2003 al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) redatta dall'Arch. Gianfranco Cavagnolo, composta da:

- relazione tecnica
- norme di attuazione – modifiche
- tavola scala 1:2000

DI RICONOSCERE che, in conformità a quanto prescritto dall'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione comunale, non esistono piani e progetti sovracomunali che interessino la variante parziale in oggetto.

DI DEMANDARE al competente Ufficio Tecnico gli ulteriori adempimenti di Legge per il buon fine della Variante parziale adottata.

IL PRESIDENTE
(Versio Mauro)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fausto Sapetti)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal _____ al _____,
ai sensi dell'art. 124 del TUEL 18.8.2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fausto Sapetti)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.);
- è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10
giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.).

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fausto Sapetti)
